



Priorità **Libertà**

Intriganti candidature per il «Paragrafo arrugginito 2024»

ROSTIGER



PARAGRAPH



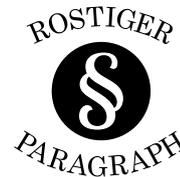
Divieto di segnalazioni sul traffico

Michael Töngi, Consigliere nazionale / Presidente ATA

I Verdi sono infastiditi dalle regolari notizie sul traffico trasmesse dalla radio SRF. I regolari notiziari sul traffico, che durano mezz'ora, non sarebbero un servizio pubblico. Devono quindi essere aboliti - è la richiesta del consigliere nazionale Michael Töngi, presidente dell'Associazione Traffico e Ambiente Svizzera (ATA).

Radio SRF sottolinea che queste notizie fanno parte del servizio di base e che molte persone accendono la radio in auto proprio per questo. Vogliono essere informati sulla situazione corrente del traffico, sulle code, sugli avvertimenti o sugli incidenti. La concessione dà ragione ai responsabili di Leutschenbach: l'articolo 6 della concessione SSR/SRG prevede un mandato completo nel campo dell'informazione.

Verdi non sono d'accordo. Töngi non condivide l'opinione della SRF secondo cui le notizie sulle strade congestionate potrebbero convincere gli automobilisti a prendere il treno invece dell'auto. Al contrario, queste notizie danno l'impressione che il potenziamento delle autostrade sia necessario e urgente. Ma non è affatto così.



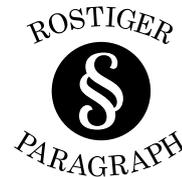
Divieto del marchio «Bimbo QSR»

Catherine Chammartin, Direttrice dell'Istituto per la proprietà intellettuale

Il «Grupo Bimbo» è uno dei maggiori produttori alimentari del mondo con sede a Città del Messico. «Grupo Bimbo» gestisce 49 panifici in 23 Paesi. Impiega oltre 100.000 persone. Ristoranti come McDonald's fanno capo a Bimbo per l'acquisto di panini per hamburger e altri alimenti. La filiale «Bimbo QSR» è attiva anche in Svizzera da diversi anni. QSR sta per Quick Service Restaurant.

Ora, il «Grupo Bimbo» vorrebbe registrare il marchio «Bimbo QSR» anche in Svizzera. Ma l'Istituto per la proprietà intellettuale si rifiuta di registrare il panificio messicano: l'autorità ritiene che il termine «Bimbo» sminuisca le persone con la pelle scura e sia quindi contrario alla pubblica morale. L'azienda messicana ha quindi presentato un ricorso. Il caso è finito davanti al Tribunale amministrativo federale

In Svizzera esistono diverse aziende che hanno la parola «Bimbo» nella loro denominazione, come l'azienda tradizionale «Bimbosan», che produce latte artificiale. L'azienda sottolinea che il suo nome deriva da «san» (sano) e «bimbo» (forma abbreviata di bambino, o figlio). Il «Grupo Bimbo», invece, afferma che il suo nome è una combinazione delle parole «Bambi» e «Bingo». Ciò fa sorgere spontanea la domanda: qual è esattamente il problema in questo caso?



La follia delle multe nella città di Zurigo

Karin Rykart, Municipale della città di Zurigo

Nel settembre 2023, la città di Zurigo ha attuato il progetto «Autoarme Langstrasse» (Langstrasse con poche auto). La riduzione del traffico di auto e moto dovrebbe rendere più piacevole il «tempo trascorso sulla strada». Per questo motivo, su un tratto di 50 metri della Langstrasse non è più consentito il trasporto privato motorizzato durante il giorno, tra le 5.30 e le 22.00.

Il divieto di circolazione si applica in entrambe le direzioni. È prevista un'eccezione per gli autobus, i taxi e le biciclette; gli altri veicoli saranno dirottati sulle strade di quartiere. In questo modo, la città di Zurigo vuole anche creare più spazio per le biciclette.

Le nuove regole confondono gli automobilisti. Nel quartiere si sono verificati ingorghi e code. Innumerevoli automobilisti non hanno rispettato il divieto di circolazione. È stato quindi installato un radar. Nel primo mese, su questo tratto di strada sono state emesse 17.310 multe. Ogni automobilista ha dovuto pagare 100 franchi, il che ha portato 1,7 milioni di franchi nelle casse della città.

La Neue Zürcher Zeitung ha affermato seccamente: «Se un singolo automobilista attraversa un divieto di circolazione, è colpa sua. Ma se 17.000 automobilisti lo fanno in un solo mese, allora il pianificatore del traffico ha probabilmente fallito»...



Pubblicità sessista di automobili

Florence Burdet Kamerzin, Presidente della Commissione consultiva del canton Vaud per le campagne pubblicitarie sessiste

La legge sulla pubblicità del canton Vaud vieta la pubblicità sessista. Secondo la definizione ufficiale, i manifesti o le pubblicità sono classificati come sessisti se gli uomini o le donne sono raffigurati con stereotipi sessuali, se l'uguaglianza tra i sessi è messa in discussione, se viene raffigurata o suggerita una forma di sottomissione, ma anche se una persona ha una funzione puramente decorativa o se non c'è un legame naturale tra il modo in cui la persona è raffigurata e il prodotto pubblicizzato.

È proprio questo il caso di una campagna lanciata da Toyota per il suo nuovo modello Prius - secondo le conclusioni della commissione cantonale competente. La figura snella della modella Anja Leuenberger potrebbe promuovere false immagini del corpo ideale di una donna. L'abito con spacco laterale, i sandali dorati, la gamba piegata e lo sguardo rivolto verso l'alto trasmetterebbero un'impressione di sessualità. Una bella donna giovane e un'automobile: nel canton Vaud, questo oltrepassa già la fascia di tolleranza definita dalle autorità.

Tra l'altro, le nuove regole si applicano a tutti gli spazi pubblicitari visibili al pubblico, indipendentemente dal fatto che si trovino su proprietà pubbliche o private. Tempi duri per l'industria pubblicitaria, ma anche per i concessionari d'auto.



Controllo ufficiale del compostaggio

Simone Brander, Municipale della città di Zurigo

Con la nuova ordinanza sui rifiuti, il 1° gennaio 2023 è stato introdotto nella città di Zurigo un sistema capillare di raccolta dei rifiuti organici. Per i rifiuti organici, da allora, sono obbligatori i container e i luoghi di raccolta. Il costo dei container obbligatori per i rifiuti organici è compreso tra 105 e 580 franchi l'anno.

Se avete il vostro giardino, potete anche compostare voi stessi i rifiuti verdi. Per essere esentati dall'obbligo di pagare le tasse e per praticare il compostaggio legalmente, è ora necessaria un'autorizzazione ufficiale. Questa può essere richiesta utilizzando il modulo «Prova di compostaggio». I proprietari devono dimostrare che esiste un sito di compostaggio, che ne hanno accesso e che soddisfano i requisiti quali l'orientamento e l'ubicazione, cioè semi-ombreggiata e protetta dal vento. Devono inoltre fornire informazioni precise sul tipo di compostaggio. Dopo aver inviato il modulo a «Entsorgung + Recycling Zürich ERZ», gli ispettori si recheranno in loco per controllare il compostaggio e stabilire se si tratta di una semplice compostiera, di una compostiera rapida o di una compostiera termica.

Contro la decisione dell'ispettore del compostaggio è possibile presentare ricorso entro 30 giorni al municipio, che poi deciderà in merito a una nuova valutazione. Non è bello che l'amministrazione si occupi di noi così assiduamente?



freiheit-liberte.ch

Avete già votato per il Vostro candidato?

VOTATE ADESSO!

